Asp Siracusa: sport, salute e prevenzione il 6 giugno al Talete

Nella mattinata di sabato 6 giugno, la terrazza del parcheggio Talete a Siracusa, in occasione della prima edizione della “Syragon Cup”, il torneo di minibasket giovanile che si svolgerà dal 5 al 7 giugno, ospiterà un infopoint del Centro Gestionale Screening dell’Azienda sanitaria aretusea dedicato alla prevenzione oncologica gratuita. Gli operatori del Centro Screening, presenti tra gli altri la responsabile Sabina Malignaggi e la ginecologa colposcopista Elisabetta Caracò, impegnata anche in veste di presidente dell’associazione di basket e di organizzatrice dell’evento saranno a disposizione dei cittadini per illustrare e facilitare l’accesso ai percorsi di diagnosi precoce. Il personale provvederà alla distribuzione dei kit per la ricerca del sangue occulto nelle feci per lo screening del tumore del colon-retto, destinato a donne e uomini dai 50 ai 69 anni. Sarà inoltre possibile effettuare prenotazioni dirette per le mammografie per donne dai 50 ai 69 anni e per il Pap Test/HPV Test per donne dai 25 ai 64 anni. L’obiettivo dell’iniziativa è sfruttare un momento di aggregazione sportiva per ricordare ad adulti e famiglie l’importanza della prevenzione.

Pietra bianca, alberi e panchine: il nuovo Sbarcadero

si presenta così. Le interviste

Era l’ultimo progetto di quel masterplan varato dal Comune di Siracusa per la Borgata: dopo via Piave, via Agatocle, piazza Euripide e largo Gilippo, lo Sbarcadero Santa Lucia. Con l’inaugurazione prevista per domenica 7 giugno, si completa una fase di rilancio delle aree e degli spazi tra il centro storico e la città alta. Per il sindaco Francesco Italia, lo Sbarcadero sarà la nuova Marina di Siracusa.







Ivan Minioto, architetto, è il progettista che ha seguito i lavori del riqualificato Sbarcadero.

Sbarcadero riqualificato, domenica l’inaugurazione. “Una seconda Marina, con 1.500 mq a verde tra alberi e prato”

Il nuovo Sbarcadero Santa Lucia è pronto. È in corso il completamento dell’arredo urbano con il posizionamento delle ultime delle sessanta panchine previste. Vengono mesdi a dimora gli ultimi alberi e si allestiscono gli spazi a prato nel rinnovato piazzale Sbarcadero, dove è stato realizzato il relativo impianto di irrigazione. Millecinquecento metri quadrati destinati a verde, distribuiti in aiuole .Per i cestini portarifiuti bisognerà attendere qualche altra settimana ancora. Ma l’area è pronta e non è più un grande cantiere. Domenica sera, alle 19.30, l’inaugurazione con taglio del nastro e – a seguire – lo spettacolo “Oltre Atene – Madre di Guerre”, firmato da Giuliano Peparini con 150 tra attori, performer e ballerini in scena. Partecipa all’appuntamento anche il maestro Ernesto Marciante.
I lavori per la riqualificazione dello Sbarcadero sono stati avviati nel novembre del 2024, dopo una lunga fase di salvataggio del finanziamento al progetto, ben condotta dagli uffici di Palazzo Vermexio. Durante il cantiere, il vero problema sono stati i vari rallentamenti necessari per venire a capo dell’intricata rete di sottoservizi vari nei 14 mila metri quadrati dell’area d’intervento. Anche il ciclone Harry ha complicato i piani, con detriti che spuntano ancora oggi nelle nuove tubazioni, a seguito di ispezioni. Poco più di 3 milioni di euro l’investimento complessivo.
E così, il piazzale che una volta era un disordinato parcheggio, teatro anche di frequenti abbandoni di spazzatura,

è diventato adesso una piazza elegante in pietra bianca. Eliminato poi l'alto muretto che copriva la vista del mare, recuperando in questo modo una vera passeggiata fino a viale Regina Margherita, ora collegato con lo Sbarcadero.
Proprio su questo nuovo tracciato, domenica 7 giugno sarà tagliato il nastro. Previste diverse iniziative collaterali: una sfilata di abiti realizzati dall'accademia sartoriale Le Tele di Aracne, nata in un bene sequestrato alla mafia; ed una mostra di stampe fotografiche sui progetti di riqualficazione urbana condotti e completati in questi anni. A seguire, attorno alle 20, lo spettacolo: circa 75 minuti di emozioni tra danza, luci e linguaggio che verrà replicato alle 21.30, per garantire una maggiore partecipazione.
Quanto alla coincidenza con il Corpus Domini, " non è voluta", spiega il sindaco Francesco Italia. "La data è stata dettata dagli impegni degli ospiti coinvolti nello spettacolo. Non ritengo la festa in piazza incompatibile con il Corpus Domini. Cristianità è comunità e condivisione, come lo è appunto una festa cittadina".
Per la giornata del 7 giugno, a partire dal tardo pomeriggio, saranno attivate due navette gratuite speciali con partenza dal molo Sant'Antonio e dal parcheggio Von Platen.
Questa mattina, la conferenza stampa di presentazione dell'appuntamento, con la presenza del sindaco Francesco Italia, del progettista arch. Ivan Minioto, del dirigente comunale Emanuele Fortunato e di Sebino Scaglione per Le Tele di Aracne.

Tutte le volte in cui il

progetto per il nuovo Sbarcadero ha rischiato di naufragare

C’è una storia di ostacoli, salvataggi in extremis e tenacia professionale dietro la nascita del nuovo Sbarcadero Santa Lucia di Siracusa. Tutto nasce con il bando Periferie, lo strumento con cui il Ministero ha finanziato interventi di riqualificazione urbana in tutta Italia. Siracusa ottiene 2,5 milioni di euro per trasformare quell’area, da parcheggio di auto e roulotte a moderno waterfront pedonale.
Ma nel 2023, quando ci si avvicina alla fase operativa, emerse una problema che rischiava di vanificare tutto. Il progetto era stato infatti elaborato facendo riferimento ad un prezzario non aggiornato: i conti non tornavano più, e i fondi ministeriali rischiavano di dover essere restituiti. A rendere il quadro ancora più critico, il costo delle materie prime era nel frattempo schizzato del 70%, rendendo la forbice tra il finanziamento disponibile e il costo reale delle opere sempre più difficile da colmare.
I tecnici comunali, guidati dal dirigente Emanuele Fortunato, avviarono una delicata trattativa con il Ministero anche tramite la mediazione dell’allora parlamentare Paolo Ficara. Si trovò una intesa di fondo ma si impose una revisione del progetto per contenere i costi. Una razionalizzazione degli interventi per rientrare nella spesa disponibile. Si dovettero persino sacrificare le previste palme. Il progetto viene salvato.
Con l’avvio dei lavori, sul finire del 2024, inizia la seconda impresa. Quella affidata all’architetto Ivan Minioto, progettista e direttore dei lavori, che in un anno e otto mesi di cantiere ha dovuto fronteggiare una sequenza continua di imprevisti: interferenze con i sottoservizi interrati, autorizzazioni da ottenere in corsa ed i vincoli imposti dalla

Soprintendenza su alcune parti del progetto, come l'edificio di servizio sulla diga foranea poi scomparsa dal progetto dopo l'ultima conferenza dei servizi.
Ogni ostacolo che si presentava rischiava di bloccare tutto. Ma ogni volta è stato trovato un modo per andare avanti. Il riconoscimento più significativo è arrivato durante la conferenza stampa odierna, quando il Rup comunale – il responsabile unico del procedimento – ha ringraziato pubblicamente Minioto per il modo in cui ha contribuito a superare difficoltà che, una dopo l'altra, sembravano insormontabili. Un gesto insolito nella burocrazia italiana, e proprio per questo significativo.
Il risultato é il nuovo Sbarcadero. Bello e godibile, con una forte vocazione pedonale. Unica critica, forse si sarebbe potuto dare più spazio al verde ed al prato sotto le future alberature, contenute in aiuole più simili a spartitraffico che ad aree in cui distendersi o praticare sport all'area aperta.

Maxi rissa a Marzamemi, indagini vicine ad una svolta

Potrebbero arrivare ad una svolta già nelle prossime ore le indagini avviate dalla polizia dopo la maxi rissa della notte tra il 2 ed il 3 giugno a Marzamemi, che avrebbe coinvolto una ventina di persone, tutti italiani, creando panico tra le centinaia di persone che in quel momento affollavano via Regina Elena, una delle strade più frequentate del borgo marinaro. Per ragioni al vaglio degli inquirenti, quella che è iniziata come una lite sarebbe presto degenerata in tafferugli, sotto gli occhi di clienti e gestori dei locali pubblici della zona. L'episodio è anche stato ripreso dalle

telecamere di videosorveglianza della zona, che starebbero fornendo elementi utili alle indagini avviate dalla polizia .Non è escluso che nelle prossime ore possano esserci i primi indagati. Subito dopo l'allarme, sul posto sono intervenute due ambulanze del 118. I sanitari hanno soccorso alcuni feriti. Nessuna notizia certa sulle loro condizioni. Gli agenti, che nel frattempo avevano raggiunto il posto in cui era stata segnalata la rissa, hanno sedato gli animi e riportato la situazione alla calma, avviando subito dopo gli accertamenti per ricostruire la dinamica dell'episodio ed accertare eventuali responsabilità. Secondo quanto emerso, l'esplosione improvvisa di violenza avrebbe creato momenti di paura tra quanti hanno assistito. Diversi turisti, ad esempio, si sarebbero velocemente allontanati dalla zona per mettersi in sicurezza.

Uomo nudo in bicicletta per le vie di Siracusa. Bloccato in corso Gelone

Non sono chiari i motivi che hanno spinto un uomo a spostarsi in bicicletta completamente nudo. Le prime segnalazioni intorno alle 9:00 nel centro storico e su via Montedoro. Passanti increduli hanno avvisato il centralino della Municipale ed i Carabinieri. Sono così scattate le ricerche. L'uomo è stato intercettato e bloccato in corso Gelone nei pressi del bar "Antica Caffetteria", intento a molestare una donna, dipendente del locale pubblico, in visibile stato di alterazione.
Non è stato semplice per gli agenti della Polizia Municipale far desistere l'uomo dall'intento di entrare in contatto con

la donna e riportare la situazione ad un contesto di decoro. Necessario immobilizzarlo, per dare la possibilità ai sanitari del 118, intanto sopraggiunti, di prestare all'uomo le cure necessarie. A seguito di approfonditi accertamenti sanitari l'uomo è stato sottoposto a Tso, il Trattamento Sanitario Obbligatorio.

Va al mare, la spiaggia come una discarica: "Ho rinunciato al bagno e mi sono messo a pulire"

Questa è la storia di una scelta responsabile che vale come esempio da seguire. Il protagonista è un siracusano di nome Angelo. Come tanti altri, ha deciso di trascorrere al mare le giornate coincise con il ponte del 2 giugno. Aveva scelto Marina di Priolo per qualche ora di relax. Ma quello che Angelo si è trovato davanti agli occhi, gli ha fatto cambiare programma. Rifiuti di ogni genere erano disseminati lungo la spiaggia: plastica, cartacce, lattine e spazzatura varia.
Molti, probabilmente, avrebbero scelto di andare via e cercare un altro angolo di serenità in riva al mare. Non Angelo. Lui ha preso una decisione diversa. Ha rinunciato al bagno e si è messo a raccogliere i rifiuti. "Dalle 10 fino alle 14.30 sono rimasto a pulire la spiaggia. Era un delirio", racconta. Armato soltanto di buona volontà, ha raccolto sacchi su sacchi di spazzatura, caricando tutto sul suo furgone per poi conferirli correttamente.
Un gesto semplice ma significativo, che non è passato inosservato tra i presenti. "Molta gente mi diceva: ce ne

fossero persone come lei. Ma non c’è bisogno di persone come me”, spiega Angelo. “L’importante è che ognuno pulisca il tratto di spiaggia dove mette l’asciugamano. Basterebbe questo per avere spiagge sempre a posto”. Facile a dirsi, difficile a farsi oggigiorno.
In una giornata segnata dall’amarezza per le condizioni della spiaggia, Angelo porta però a casa un’immagine che gli restituisce fiducia. Due ragazzini si sono avvicinati mentre era impegnato nella raccolta dei rifiuti. “Una bambina mi ha portato alcune cose che aveva trovato vicino al suo asciugamano. Un altro bambino mi ha detto: lei è una brava persona”. Piccoli gesti che alimentano la speranza. “Speriamo che in questi due bambini sia stato seminato il senso della responsabilità”, conclude Angelo.
Una lezione di civiltà senza proclami e senza clamore. L’azione di Angelo – che non è nuovo ad azioni simili – ci ricorda come la tutela dell’ambiente non dipende soltanto dagli interventi delle istituzioni, ma soprattutto dai comportamenti quotidiani di ciascuno di noi.

Psicologi delle Cure Primarie, firmati i contratti all’Asp: a regime saranno 16 in tutti

Firmati i contratti libero-professionali da parte dei primi sei psicologi che prenderanno servizio per l’Asp nei distretti sanitari della provincia. Questa mattina l’azienda sanitaria provinciale ha compiuto un passo decisivo per l’attivazione del servizio di Psicologia delle Cure Primarie nel territorio

siracusano. Nella sede della Direzione generale, si è svolta la cerimonia ufficiale con i professionisti, selezionati attraverso l'Elenco provinciale per soli titoli di nuova costituzione, che sarà aggiornato annualmente, predisposto dall'Unità operativa Cure primarie diretta da Lorenzo Spina, entreranno in servizio con un impegno di 20 ore settimanali fino al 31 dicembre 2026, andando a potenziare la risposta assistenziale sul territorio: 3 saranno assegnati al Distretto di Siracusa, 2 al Distretto di Lentini e 1 al Distretto di Noto. Successivamente entreranno in servizio ulteriori 10 psicologi a copertura delle complessive 16 unità previste individuate a seguito di scorrimento della graduatoria formata su 632 domande di partecipazione presentate.
Alla stipula dei contratti erano presenti il commissario straordinario dell'Asp di Siracusa, Gioacchino Iraci, il direttore dell'UOC Cure Primarie Lorenzo Spina assieme al suo staff, Mariella Bianca direttore dell'Unità Operativa Complessa di Psicologia, Teresa Leonardi responsabile dell'Unità operativa semplice Psicologia Materno Infantile e Salute Mentale e Danila Di Stefano responsabile dell'Unità operativa semplice Psicologia ospedaliera.
L'introduzione di questa figura, in attuazione della Legge Regionale n. 18/2023, rappresenta per l'Asp una svolta sul piano dell'assistenza territoriale. Gli psicologi delle cure primarie opereranno in sinergia con i medici di medicina generale e i pediatri di libera scelta, trovando la loro naturale e strategica collocazione nei quattro Distretti sanitari di Siracusa, Noto, Lentini e Augusta e all'interno delle Case di Comunità dislocate nei diversi comuni della provincia.
L'obiettivo è intercettare tempestivamente il disagio psicologico ed emotivo della popolazione direttamente nei luoghi di prima assistenza, evitando la frammentazione dei percorsi di cura e riducendo la pressione sulle strutture ospedaliere. Un vero e proprio "filtro" e presidio di prossimità capace di offrire un primo livello di ascolto, supporto e orientamento per problematiche legate ad ansia,

stress, adattamento alle malattie croniche e disagi familiari o evolutivi.
“Con la firma di oggi diamo concretezza a una riforma sanitaria attesa e di fondamentale utilità sociale”, ha dichiarato il commissario straordinario Gioacchino Iraci. “L’inserimento di questi primi professionisti risponde a un bisogno di salute crescente e diffuso. Offrire assistenza psicologica all’interno delle Case di Comunità significa abbattere le barriere d’accesso alle cure e garantire che la salute mentale sia considerata, a tutti gli effetti, parte integrante della salute globale della persona”.
Il direttore del Dipartimento per l’Integrazione Socio-Sanitaria Anselmo Madeddu e il direttore ad interim delle Cure Primarie Lorenzo Spina sottolineano l’efficacia del percorso amministrativo che ha portato a questo risultato: “Le cure primarie si arricchiscono di una competenza indispensabile per una presa in carico globale, precoce e multidisciplinare dell’utente”.
La gestione e il coordinamento clinico delle attività sono affidati alla Unità operativa complessa di Psicologia guidata da Mariella Bianca in collaborazione con le Unità operative semplici di Psicologia ospedaliera e di Psicologia Materno Infantile e Salute Mentale. L’Unità Operativa è già al lavoro per definire un protocollo operativo interno d’intesa con i Distretti Sanitari e il Dipartimento per l’Integrazione Socio-Sanitaria, finalizzato a regolamentare le funzioni, l’organizzazione del servizio e a garantire una forte integrazione nei percorsi assistenziali territoriali.

Borgata e Piazza Cosenza

“osservate speciali”: controlli a tappeto per riportare ordine

Una risposta alla recrudescenza di episodi di microcriminalità e di disturbo della quiete pubblica in alcune aree della città. Il questore Roberto Pellicone, anche in adesione a quanto deciso in seno al Comitato per l’Ordine e la Sicurezza Pubblica coordinato dalla Prefettura, ha disposto l’intensificazione dei controlli per rafforzare la percezione di sicurezza alla Borgata e in Piazza Cosenza, alla Pizzuta.
E’ stato pertanto organizzato un dispositivo che agisca sotto la duplice veste della repressione dei comportamenti illeciti e della prevenzione.
Nei giorni scorsi, e in occasione del lungo ponte del 2 Giugno, sono stati così organizzati controlli su larga scala con agenti delle Volanti e del Reparto Prevenzione Crimine di Catania. In Piazza Santa Lucia, nell’ambito dei servizi, sono stati controllati, in particolare, 6 cittadini extracomunitari: uno di questi, irregolare nel territorio nazionale, è stato denunciato. In totale, in zona Borgata sono state controllate 135 persone e 71 veicoli e sono state elevate 3 sanzioni amministrative al codice della strada. Un’auto è stata sequestrata.
In Piazza Cosenza, dove sono soliti radunarsi numerosi giovani che arrecano disturbo alla quiete dei residenti sfrecciando nelle ore serali con ciclomotori e motocicli mettendo a repentaglio anche la propria sicurezza e quella degli altri utenti della strada, gli agenti impegnati nei servizi di controllo hanno identificato 75 giovani e controllato 15 veicoli. Sono state elevate 7 sanzioni amministrative per violazioni del Codice della Strada per mancanza di targhino dei veicoli, per non avere al seguito i documenti (patente e carta di circolazione), per mancata revisione e per

alterazione o mancanza di dispositivi meccanici obbligatori (quali silenziatori e luci).
Pellicone ricorda che “la Questura è impegnata al massimo per prevenire episodi di illegalità nei contesti maggiormente sensibili della città, raccogliendo le istanze dei cittadini e, spesso, reprimendo con decisione violazioni di legge e illegalità, ma è necessaria la collaborazione di tutti, soprattutto-evidenzia il questore- delle famiglie dei minori e dei giovani che sono protagonisti degli episodi di disturbo della quiete nelle zone interessate e di tutte le agenzie educative che devono accompagnare i nostri giovani ad una maggiore cultura della legalità e del rispetto delle regole”.

Laghetti di Cavagrande, soccorsa turista francese infortunata

Intervento coordinato di Vigili del Fuoco e Soccorso Alpino della Guardia di Finanza nella suggestiva area naturale dei Laghetti di Cavagrande, dove una turista francese di 49 anni ha riportato un infortunio mentre si trovava nella zona.
I soccorritori hanno raggiunto la donna nel territorio impervio della riserva naturale. Grazie al lavoro congiunto delle due squadre, la turista è stata stabilizzata e trasportata fino al livello strada, dove ad attenderla c’era il personale sanitario del 118, che ne ha preso in carico le cure.
Le condizioni della donna e la dinamica esatta dell’incidente sono al momento in fase di accertamento, ma l’intervento si è concluso positivamente grazie alla rapidità ed alla professionalità degli operatori coinvolti.

I laghetti di Cavagrande, incastonati nell’omonima riserva naturale nel territorio di Avola, rappresentano una meta molto frequentata – soprattutto nel periodo estivo – da escursionisti e turisti provenienti da tutta Europa. La conformazione del percorso di accesso, tuttavia, richiede attenzione e un adeguato equipaggiamento.